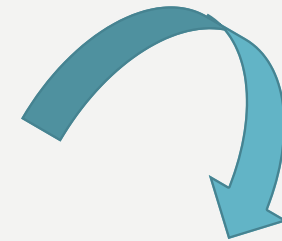


**EMERGENZA COVID
E RIENTRO A SCUOLA:
STATO DELL'ARTE E INDICAZIONI
DISPONIBILI**

A CURA DI ARDUINO SALATIN

PREMESSA: LA COMPLESSITÀ DELLA SITUAZIONE DEL PIANETA SCUOLA IN ITALIA

- **La pluralità dei decisori istituzionali:** Stato (Ministeri), Regioni, Enti locali
- **La dialettica tra i decisori politici** (Governo e Parlamento) **e le organizzazioni sindacali** (soprattutto di categoria)
- **L'evoluzione continua degli scenari epidemiologici della pandemia**
- **I divari territoriali**



Il ruolo delle
scuole
autonome

I PRINCIPALI DOCUMENTI ISTITUZIONALI E TECNICI DI RIFERIMENTO

- 1) Le **indicazioni del CTS della Protezione civile** (28 maggio):
«Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico»
- 2) Le **proposte della Commissione Bianchi** (27 maggio)
- 3) Il «**Piano scuola 2020-21**» del Ministero dell'istruzione per la Conferenza Stato-Regioni del 25 giugno

1) LE INDICAZIONI DEL CTS

«Il presente documento tecnico ha la finalità „, di **fornire elementi tecnici al decisore politico per la definizione di azioni di sistema**, da porre in essere a livello centrale e locale per consentire la riapertura delle scuole in sicurezza nel nuovo anno scolastico 2020-2021».

Esso propone misure «organizzative, di prevenzione e protezione, nonché **semplici regole rivolte alle scuole di ogni ordine e grado statali e paritarie**, per consentire l'avvio dell'anno scolastico 2020-2021 **rispetto all'attuale situazione epidemiologica ed alle conoscenze scientifiche maturate al 25 maggio 2020**».

LA SCUOLA COME «AMBIENTE A RISCHIO EPIDEMIOLOGICO»

Il settore scolastico è classificato «con un livello di **rischio integrato medio-basso** ed un **rischio di aggregazione medio-alto**».

«L'analisi dei livelli di rischio connessi all'emergenza sanitaria per i differenti settori produttivi secondo la classificazione ATECO evidenzia **l'aggregazione quale elemento principale del rischio nelle scuole**, *con una elevata complessità di gestione*».

COME AFFRONTARE IL RISCHIO

«Tuttavia la stessa aggregazione rappresenta la forza e l'energia propulsiva del sistema educativo;

la sospensione delle attività scolastiche e il successivo isolamento hanno determinato una **significativa alterazione della vita sociale e relazionale dei bambini e ragazzi** determinando al contempo una **interruzione dei processi di crescita in autonomia, di acquisizione di competenze e conoscenze**, con conseguenze educative, psicologiche e di salute che non possono essere sottovalutate».

*«Pertanto la necessaria ripresa delle attività scolastiche deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di **contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo** di studenti e lavoratori della scuola, **qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute**».*

NATURA DELLE INDICAZIONI DEL CTS

Le indicazioni fornite rappresentano primariamente «un elenco di criteri guida da contestualizzare nelle specifiche realtà scolastiche»

Centrale, pertanto, sarà il ruolo delle singole scuole, nel calare le indicazioni nello specifico contesto di azione, ***consapevoli della estrema complessità*** del percorso di valutazione che sono chiamati a fare in un articolato scenario di variabili (ordine di scuola, tipologia di utenti, strutture e infrastrutture disponibili, dotazione organica, caratteristiche del territorio, etc.), ***nella certezza che solo l'esperienza di chi vive e opera nella scuola quotidianamente con competenza e passione potrà portare alla definizione di soluzioni concrete e realizzabili.***

LE REGOLE CHIAVE

Anche per le attività scolastiche restano validi i principi cardine quali:

- il **distanziamento sociale** (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);
- la **rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti**;
- la **capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari** della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.

È necessario quindi ***prevedere specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative*** declinate nello specifico contesto della scuola, tenendo presente i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e INAIL.

CONDIZIONI ORGANIZZATIVE GENERALI

A) La **precondizione per la presenza a scuola** di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- **l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea** superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- **non essere stati in quarantena o isolamento** domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- **non essere stati a contatto con persone positive**, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
- **all'ingresso della scuola NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea**. Chiunque ha *sintomatologia respiratoria o temperatura corporea* superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

B) Nelle misure organizzative generali della scuola il principio del **distanziamento fisico** rappresenta un aspetto di prioritaria importanza e di grande complessità (**1 metro** per le aule all'interno, **2 metri** per gli altri spazi e all'aperto).

LE «5 REGOLE» PER GLI STUDENTI

Torniamo a scuola più consapevoli e responsabili: insieme possiamo proteggerci tutti

- 1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e **NON** venire a scuola.*
- 2. Quando sei a scuola indossa una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca.*
- 3. Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica.*
- 4. Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.*
- 5. Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.*

LE INDICAZIONI PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ E PER IL PERSONALE DI SOSTEGNO

«Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli **alunni con disabilità certificata** dovrà essere *pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza*».

Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio sopra riportato, **non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina** gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, **potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi**.

MISURE PER IL PERSONALE

Sono simili a quelle degli altri luoghi di lavoro.

Per questo si rimanda a quanto indicato:

1. nella normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro
2. nel Documento tecnico Inail (Aprile 2020)
3. nel Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro (24 aprile 2020)
4. nella Circolare del Ministero della Salute “Indicazioni operative relative alle attività del medico competente” del 29 aprile 2020
5. nell’art. 83 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”

2) LE PRIME PROPOSTE DELLA COMMISSIONE BIANCHI

(finora la Commissione ha consegnato al Ministro un rapporto intermedio, non pubblicato e può operare fino al termine del mese di luglio)

Lo scenario iniziale di riferimento ipotizzato a settembre è quello del «rientro in presenza con distanziamento».

I 6 QUESITI POSTI DAL MINISTRO ALLA COMMISSIONE

- 1) **l'avvio del prossimo anno scolastico**, tenendo conto della situazione di emergenza epidemiologica attualmente esistente;
- 2) **l'edilizia scolastica**, con riferimento anche a nuove soluzioni in tema di logistica;
- 3) **l'innovazione digitale**, anche con lo scopo di rafforzare contenuti e modalità di utilizzo delle nuove metodologie di didattica a distanza;
- 4) **la formazione iniziale e il reclutamento del personale docente** della scuola secondaria di primo e secondo grado, con riferimento alla previsione di nuovi modelli di formazione e selezione;
- 5) il consolidamento e lo sviluppo della rete dei servizi di educazione e di istruzione a favore dei **bambini dalla nascita sino a sei anni**;
- 6) il rilancio della **qualità del servizio scolastico** nell'attuale contingenza emergenziale.

I PRINCIPI ISPIRATORI DELLE PROPOSTE

- **Autonomia scolastica** (*responsabile e solidale*) **come risorsa**
- **Alleanza con la comunità e il territorio** (*patti educativi di comunità*)
- **Flessibilità e snellimento delle procedure amministrative**

LE SCELTE DI FONDO OPERATE

- **Evitare prescrizioni dall'alto valide per tutta Italia, valorizzando invece l'autonomia delle scuole** e responsabilizzandole sull'adattamento della **propria offerta** formativa, in funzione del contesto locale e dei bisogni degli alunni,
- **Privilegiare l'inclusione, l'attenzione alle fragilità e il contenimento delle disuguaglianze**, a partire dagli alunni con disabilità
- **Assicurare un'attenzione agli alunni più piccoli** (infanzia e primaria) col **massimo possibile di attività in presenza**, riservando ai più grandi (scuola secondaria di primo e secondo grado la quota non comprimibile di *didattica ibrida*).

PRINCIPALI STRUMENTI OPERATIVI PROPOSTI (ESEMPI)

Flessibilità organizzativa

- **Riorganizzazione attività didattiche**, ad esempio, modulandola su gruppi più piccoli (<15)
- **Orario** - riduzione su base annua (-20%) e su base oraria (es. con unità didattiche più brevi fino a 40 minuti)
- **Personale** – revisione organici di diritto e di fatto (+10/15%); piano nazionale di formazione iniziale e in servizio, sostegno agli insegnanti e alle scuole. Introduzione di nuove figure professionali

Didattica

- **«Patti educativi di comunità»**, per integrare attività didattiche già extracurricolari oltre il rapporto formale/non formale e in alleanza col territorio (*campus* e *nuovi «ambienti di apprendimento»*)
- **Innovazione metodologica** a partire dall'analisi critica della DAD per un assetto post-emergenza

INTERVENTI NORMATIVI PROPOSTI (ESEMPI):

1. Norme per adattare **calendario e organizzazione scolastica** (deroga al DPR. 20.3.2009 n.81)
2. Norme per **autorizzare gli USR ad assunzioni sull'organico di fatto**
3. Norme su **responsabilità dirigenti**
4. Norme **semplificazione acquisti** e acquisizione edilizia scolastica
5. Norme per **garantire continuità e qualificazione insegnanti di sostegno**
6. Norme sul **dimensionamento istituzioni scolastiche** (DL 12 settembre 2013 n.144 (L. 8.12.13 n.128)
7. Norme di **esonero commissari dei concorsi** per accelerare concorsi in atto

SINTESI DELLE PRINCIPALI «LEVE OPERATIVE» IPOTIZZATE:

- 1) **adattamento del numero di alunni per classe** in ragione degli spazi d'aula disponibili e dei criteri di distanziamento previsti dalla Sanità;
- 2) **riduzione dell'orario annuale** obbligatorio fino a un massimo del 20%;
- 3) **riduzione dell'unità oraria** fino a un minimo di 40 minuti;
- 4) **incremento dell'organico docenti** a.s. 2020/2021;
- 5) **incremento del personale ATA**, in particolare collaboratori scolastici ed assistenti tecnici;
- 6) **ricorso alle ore aggiuntive** per i docenti;
- 7) **ricorso agli spazi di flessibilità** organizzativa del servizio scolastico;
- 8) **utilizzo innovativo e in gruppi di apprendimento** dei *device* e delle nuove tecnologie;
- 9) **attivazione di gruppi di auto-aiuto tra studenti** con individuazione di tutor fra pari;
- 10) **incremento spazi di apprendimento**, interni oppure esterni agli edifici scolastici, (nuove architetture);
- 11) **riprogettazione dei percorsi per le competenze trasversali** (PCTO) e alternanza scuola lavoro;
- 12) **rivisitazione dei nuclei essenziali delle discipline**;
- 13) **innovazioni metodologie didattiche** (flipped-classroom, coding, steam,);
- 14) **valorizzazione dei nuclei integrativi delle discipline** mediante l'istruzione non formale ed informale;
- 15) **valorizzazione del capitale sociale** espresso dal territorio (genitori, terzo settore, istituzioni pubbliche e private).

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Comitato propone di intervenire, quanto prima possibile, per rendere disponibili:

- Un **supporto professionale** per sostenere, mediante attività formative mirate, la *riflessione sugli eventi educativi e professionali di questi mesi*, riconducendoli criticamente agli effetti sugli apprendimenti, e l'approfondimento di temi specifici (a partire da quello della DAD)
- Un **supporto psicologico** per «facilitare la *tolleranza psichica alle situazioni di frustrazione professionale e personale, attraverso materiali qualificati on demand*, oppure tramite consulenze telefoniche, on-line, o altra modalità messa a disposizione delle scuole».

(*) *Si propongono anche percorsi specifici rivolti a **studenti e genitori**.*

IL CASO DELLE SCUOLE PARITARIE

«La lunga sospensione delle lezioni, determinata dall'emergenza sanitaria, **per molte scuole paritarie, ha significato una rilevante perdita in termini economici**, considerato che non sono state versate molte rette, in ragione di un servizio che non poteva essere pienamente goduto. **La crisi economica che ne è conseguita, è stato valutato, potrebbe determinare la chiusura di almeno il 30% delle scuole paritarie».**

«Il Comitato suggerisce sia prestata **particolare attenzione alla circostanza che ove, per ipotesi, si determinasse la chiusura del 15% delle scuole paritarie no profit (circa l'85% del totale di scuole paritarie), occorrerebbe accogliere nelle scuole statali o paritarie degli enti locali circa 100.000 nuovi studenti».**

PROPOSTE IN CORSO DI APPROFONDIMENTO (ESEMPI):

1. **Nuove tecnologie oltre la DAD**
2. **Modalità di integrazione di tutte quelle attività che rappresentano i luoghi della socialità** dei nostri ragazzi, dallo sport, alla musica d'insieme, all'arte ed all'espressività, fino all'area dell'educazione alla cittadinanza ed alla conoscenza della vita quotidiana del territorio, dell'ambiente, delle istituzioni in cui vivono
3. Lo **sviluppo delle modalità didattiche delle discipline STEAM** più ampiamente del pensiero scientifico
4. **I nuovi spazi e architetture educative**
5. **Luoghi e realtà fragili e a rischio esclusione**
6. **Alunni con disabilità**
7. **Sistema di istruzione e formazione professionale (filiera professionalizzante)**
8. **Orientamento e contrasto alla dispersione scolastica e formativa**

3) IL «PIANO SCUOLA 2020-21»

La struttura del documento

- Premessa (*le misure di riferimento per il contenimento della pandemia restano quelle del CTS*)
- **Valorizzazione delle forme di flessibilità** derivanti dall'autonomia scolastica
- **Tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa:** il ruolo delle comunità territoriali per la ripresa
- **Temi specifici**

- **Disabilità e inclusione scolastica**

- **La formazione del personale docente e ATA**

- **Ulteriori elementi di azione in riferimento allo scenario attuale del contagio** (regolazione accessi, spazi esterni ed interni, orari di inizio e fine attività, monitoraggio con i Tavoli regionali, interventi di manutenzione ed edilizia leggera, il ruolo degli Enti locali, promozione della cultura della prevenzione e sicurezza, ...)

- **Approfondimenti**

Scuola dell'infanzia, laboratori nella scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado, refezione scolastica, PCTO, scuola in ospedale e istruzione domiciliare, sezioni carcerarie, misure per i convitti nazionali e annessi, ITS, partecipazione studentesca, Piano integrato per la didattica digitale integrata

- **Sintesi delle azioni previste**

COMPETENZE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

- Spese di pulizia ordinaria, straordinaria, igienizzazione e sanificazione ambientale straordinaria in caso di necessità (ove prescritta dalle autorità sanitarie e in presenza di un caso di infezione Covid-19 conclamato)
- ridefinire l'utilizzazione degli spazi, acquisto arredi, *salvo diverse intese*, ai sensi dell'art. 231 del DL 34/2020
- misure gestionali nel rispetto delle norme di prevenzione del rischio e di protezione dei lavoratori e degli utenti
- acquisto e posizionamenti di dispositivi di protezione collettiva e individuale (dispositivi di protezione anti Covid, guanti, mascherine, barriere di protezione in postazioni di accoglienza o segreterie, gel igienizzante, saponi...)
- interventi di manutenzione minuta, come indicati nella Circolare MIUR del 5 gennaio 2019, n. 74³
- tinteggiatura piccoli ambienti

Allegato tecnico I

- la valutazione dei rischi e la stesura e aggiornamento costante del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), individuando, programmando e attuando le misure di prevenzione e protezione, ivi compresa l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori e degli studenti (quando equiparati a lavoratori), l'organizzazione dell'emergenza e la promozione della cultura della sicurezza rivolta agli allievi e al personale

ALTRI STRUMENTI PER IL RIENTRO: L'ESEMPIO DEL «FORMATIVE TESTING» DELL'INVALSI

- Il *formative testing* è il riutilizzo con finalità diagnostiche di domande/testi/compiti delle prove INVALSI delle edizioni passate.
- Esso cerca di affrontare il problema della «perdita di conoscenze/competenze» derivata dalla pandemia, per capire se gli studenti hanno o no raggiunto i traguardi delle Indicazioni nazionali/Linee guida dell'anno/grado scolastico precedente (*in riferimento a 3 possibili livelli di padronanza*).

GLI STRUMENTI PREDISPOSTI

sono messi a disposizione **su base volontaria** dell'intera comunità (scuole, insegnanti, studenti, famiglie, ecc.) a partire dall' **1 settembre 2020**.

Essi:

- forniscono un **esito immediato**, subito dopo che l'allievo ha fornito l'ultima risposta,
- propongono un materiale **aperto** a disposizione degli studenti, dei genitori e della collettività,
- propongono un materiale **riservato alle scuole e ai docenti**, con un apparato esplicativo in grado di fornire una lettura approfondita e didattica degli esiti.

Caratteristiche di riferimento degli strumenti	Terza primaria	Prima secondaria I grado	Prima secondaria 2 grado	Terza secondaria 2 grado	Quinta secondaria 2 grado
Materie	Italiano Matematica	Italiano Matematica Inglese	Italiano Matematica Inglese	Italiano Matematica Inglese	Inglese
Modalità di svolgimento	cartacea	CBT	CBT	CBT	CBT
Tipologia domande	A risposta chiusa	A risposta chiusa	A risposta chiusa	A risposta chiusa	A risposta chiusa
Struttura degli strumenti		<i>A blocchi</i> formati ciascuno solo da domande appartenenti allo stesso livello	<i>A blocchi</i> formati ciascuno solo da domande appartenenti allo stesso livello	<i>A blocchi</i> formati ciascuno solo da domande appartenenti allo stesso livello	<i>A blocchi</i> formati ciascuno solo da domande appartenenti allo stesso livello